



SOMMARIO



BONUS ENERGIA E GAS PER LE IMPRESE: l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato i codici tributo per il credito d'imposta in F24. Il credito in compensazione è fruibile da subito.



BONUS TESSILE, MODA E ACCESSORI: i termini della seconda tranches di presentazione della comunicazione di fruizione da inviare all'Agenzia delle Entrate.



SIMEST (Gruppo CPD): novità su finanziamenti PNRR/Fondo 394 e potenziamento dello strumento "Transizione digitale ed ecologica". Modificati i termini di presentazione delle domande per tutte le misure.



MASCHERINE E GREEN PASS: novità e conferme per la ripresa delle attività economiche e sociali contenute nell'emendamento del Governo approvato nella giornata di ieri.



BONUS ENERGIA E GAS PER LE IMPRESE: L'AGENZIA DELLE ENTRATE HA PUBBLICATO I CODICI TRIBUTO PER IL CREDITO D'IMPOSTA IN F24. IL CREDITO IN COMPENSAZIONE È FRUIBILE DA SUBITO.

Il punto

Facciamo seguito alla **precedente Newsletter n.05 dello scorso 14 Aprile**, per rendere noto che **l'Agenzia delle Entrate, con propria Risoluzione n.18/E**, ha dato il via alla fruizione dei **bonus energia e gas** previsti dai Decreti Energia 17/2022 e 21/2022, per le **aziende a forte consumo di energia elettrica e gas naturale e per tutte le altre imprese**, a compensazione dei rincari in bolletta. Le agevolazioni sono concesse in forma di **crediti d'imposta** e per utilizzarli sono stati pubblicati i relativi **codici tributo**



Credito di imposta ENERGIA e GAS per le imprese

Rinviando alla precedente sopra citata Newsletter per gli approfondimenti, in questa sede ricordiamo soltanto che i **bonus energia e gas** sono riservati in particolare:

- ⇒ **alle imprese a forte consumo di energia elettrica**, per le quali è previsto un contributo straordinario sotto forma di credito di imposta pari al 25% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel secondo trimestre 2022;
- ⇒ **per le imprese a forte consumo di gas naturale**, invece, il contributo è pari al 20% della spesa sostenuta per l'acquisto del gas consumato nel secondo trimestre solare dell'anno 2022;
- ⇒ **rientrano nelle agevolazioni anche le imprese diverse da quelle a forte consumo di energia e gas**, per le quali il bonus è pari al 12% e al 20% rispettivamente (articoli 3 e 4 del DI n. 21/2022).

I crediti d'imposta, in base alle condizioni indicate nelle rispettive discipline, sono utilizzati **in compensazione mediante modello F24** oppure ceduti solo per intero a terzi, **entro il 31 dicembre 2022**.

I codici tributo da indicare nell'F24, che va presentato **esclusivamente attraverso i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate**, sono:

I codici tributo

- ⇒ **"6961"** - credito d'imposta a favore delle imprese energivore (secondo trimestre 2022);
- ⇒ **"6962"** - credito d'imposta a favore delle imprese a forte consumo gas naturale (secondo trimestre 2022);
- ⇒ **"6963"** - credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (secondo trimestre 2022);
- ⇒ **"6964"** - credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo gas naturale (secondo trimestre 2022).

La risoluzione dell'AE spiega che il termine del 31.12. 2022 si applica anche al credito d'imposta per le imprese energivore previsto dal decreto Sostegni-ter (DL.n. 4/2022) per la fruizione del quale è già stato istituito il codice tributo "6960" (risoluzione n. 13/E del 21 marzo 2022).



BONUS TESSILE, MODA E ACCESSORI: i termini della seconda tranches di presentazione della comunicazione di fruizione da inviare all'Agenzia delle Entrate.

Il punto

Al fine di sostenere le imprese attive nell'industria tessile e della moda, delle calzature e della pelletteria, il decreto Rilancio (Art.48-bis del D.L. n. 34/2020) aveva previsto **un credito d'imposta nella misura del 30% del valore delle rimanenze finali di magazzino**, eccedente la media del medesimo valore registrato nei 3 anni precedenti a quello di spettanza del beneficio.



Per accedere al credito d'imposta, utilizzabile esclusivamente in compensazione mediante il modello F24, **occorre comunicare all'Agenzia delle Entrate tale "incremento di valore delle rimanenze finali di magazzino"**, al fine di consentire l'individuazione, nei limiti delle risorse disponibili, della quota effettivamente fruibile del credito.

L'Agenzia delle Entrate, con **provvedimento n. 293378 del 28 ottobre 2021**, aveva determinato i termini di presentazione della comunicazione per la fruizione del **credito d'imposta sulle rimanenze finali di magazzino** nel settore tessile, della moda e degli accessori.

La comunicazione va inviata esclusivamente con modalità telematiche, direttamente dal contribuente, oppure tramite un soggetto incaricato della trasmissione delle dichiarazioni; il primo periodo andava dal 29 ottobre 2021 al 22 novembre 2021, con riferimento al periodo d'imposta in corso alla data di entrata in vigore delle disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, mentre la seconda opportunità si apre:

→ - dal 10 maggio 2022 al 10 giugno 2022, con riferimento al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021.

→ I codici Ateco interessati sono quelli che vanno dal 13.10 al 32.99. Per una più puntuale verifica, vi rimandiamo al testo del decreto dove sono dettagliati tutti i codici ammissibili.

Attenzione: il credito è riconosciuto esclusivamente nell'ambito della Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final, del 19 marzo 2020, recante "**Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19**", e successive modifiche. Pertanto, con riferimento al presente credito d'imposta, non è possibile avvalersi in alcun caso dei maggiori massimali previsti dalla Sezione 3.12 della citata Comunicazione. La misura agevolativa è stata autorizzata con decisione della Commissione Europea C(2021) 8205 final del 10 novembre 2021.



SIMEST (Gruppo CPD): novità su finanziamenti PNRR/Fondo 394 e potenziamento dello strumento "Transizione digitale ed ecologica". Modificati i termini di presentazione delle domande per tutte le misure.

Il punto

Come più volte reso noto con le nostre Newsletter e Informative dedicate, è ancora operativo, ma ormai prossimo alla chiusura, il Fondo 394 di SIMEST, rifinanziato con risorse derivanti dal PNRR.

SIMEST ha infatti comunicato che **i 3 bandi saranno chiusi anticipatamente rispetto alla scadenza originariamente prevista del 31/05/2022.**

La chiusura definitiva degli sportelli è poi fissata per il 10 maggio 2022. Occorre quindi affrettarsi per cogliere queste opportunità che, ricordiamo brevemente, sono:

⇒ **TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE PMI (ora anche delle MIDCAP) CON VOCAZIONE INTERNAZIONALE:** fondo perduto del 25% (40% per le regioni del sud) e il rimanente finanziato ad un tasso prossimo allo zero per investimenti volti a favorire la Transizione Digitale ed Ecologica (almeno il 50% del totale del finanziamento) e promuoverne la competitività sui mercati esteri. *(Per approfondimenti, vedi nostra Informativa n.06 del 18.02.2022).*

⇒ **PARTECIPAZIONE DELLE PMI A FIERE E MOSTRE INTERNAZIONALI, ANCHE IN ITALIA, E MISSIONI DI SISTEMA:** fondo perduto del 25% (40% per le regioni del sud) e il rimanente finanziato ad un tasso prossimo allo zero per la partecipazione **a un singolo evento di carattere internazionale**, anche virtuale tra: fiera, mostra, missione imprenditoriale e missione di sistema, per promuovere l'attività d'impresa sui mercati esteri, attraverso l'erogazione di un finanziamento destinato per almeno il 30% a spese digitali connesse al progetto. *(Per approfondimenti, vedi nostra Informativa n.05 del 18.02.2022).*

⇒ **SVILUPPO DEL COMMERCIO ELETTRONICO DELLE PMI IN PAESI ESTERI (E-COMMERCE):** fondo perduto del 25% (40% per le regioni del sud) e il rimanente finanziato ad un tasso prossimo allo zero per investimenti digitali per la creazione o miglioramento di una piattaforma e-commerce di proprietà (dedicata) o l'accesso ad una piattaforma di terzi (market place) per la commercializzazione di beni o servizi prodotti in Italia o con marchio italiano. *(Per approfondimenti, vedi nostra Informativa n.07 dell'11.03.2022).*

➡ Per quanto concerne lo strumento **"Transizione digitale ed ecologica"**, se ne evidenzia un rafforzamento, poiché - mentre in precedenza era riservato alle sole PMI - con quest'ultima delibera ne è stata estesa la fruizione anche alle **Mid Cap** (imprese fino a 1.500 dipendenti) e **sale fino a 1 milione** l'importo massimo finanziabile.



In dettaglio le novità.

TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA

Oltre al nuovo termine unico per tutti i finanziamenti erogati, che sono stati anticipati dal 31 maggio al 10 maggio 2022, cambiano i criteri di accesso alla prima delle tre linee previste, ossia lo strumento "Transizione Digitale ed Ecologica" (disponibile dal 28 ottobre 2021). In virtù dell'ampliamento della platea dei beneficiari alle MidCap e non più solo alla PMI e all'incremento a 1 mln. di euro dell'importo massimo finanziabile, viene definito un nuovo calendario che funge da spartiacque tra le precedenti richieste e quelle nuove:

- **fino al 26 aprile è stato dunque possibile accedere al portale e inviare richieste di finanziamento con i precedenti criteri:** si evidenzia, che eventuali bozze precedentemente create e non trasmesse entro quella data, sono state eliminate;
 - **dal 27 aprile al 2 maggio si possono pre-compilare le nuove richieste** di finanziamento *(dalle ore 09:00 alle ore 19:00, tranne sabato e domenica, con sistema di acquisizione turno tramite coda, valida anche per il giorno successivo);*
 - **la pre-compilazione delle nuove richieste di finanziamento può arrivare fino alla fase di caricamento del modulo di domanda firmato digitalmente**, comprensivo di eventuale documentazione da allegare. La domanda si potrà inviare a partire dalla data di **apertura del Portale** come successivamente indicato;
 - **a partire dalle ore 13:00 del 2 maggio non sarà più possibile acquisire una nuova posizione nella coda virtuale;** quella eventualmente acquisita e non utilizzata andrà persa e si dovrà acquisirne una nuova **dalle ore 09:00 del 3 maggio**. La pre-apertura non comporta comunque alcuna priorità di invio della domanda o di assegnazione delle risorse;
 - **dalle ore 09:00 del 3 maggio sarà possibile accedere al Portale** per la presentazione dei moduli di domanda precaricati oppure per compilare una nuova richiesta (una sola per ogni impresa).
- ➡ **N.B.** *Se una PMI ha già presentato richiesta di finanziamento per "Transizione Digitale ed Ecologica" secondo i precedenti criteri, potrà inviare una seconda domanda per un importo a concorrenza del nuovo massimale (un milione di euro).*
- **per accedere al Portale, dalle ore 09:00 è necessario acquisire una posizione nella "coda virtuale"** e poi effettuare l'invio entro una tempistica massima, trascorsa la quale si dovrà riaccedere al meccanismo di coda;
 - il Portale resterà aperto dalle ore 09:00 alle ore 19:00 dal lunedì al venerdì, **fino alle ore 12:00 del 10 maggio 2022.**

ANCHE PER GLI ALTRI STRUMENTI DISPONIBILI - Fiere e E.Commerce - le modifiche di date restano le medesime dello strumento Transizione Digitale ed Ecologica, vale a dire:

- **Pre-apertura del Portale per il caricamento delle domande dal 27 aprile 2022.**
- **Invio delle domande di finanziamento dal 3 al 10 maggio 2022.**
- **CHIUSURA DEL PORTALE AL 10 MAGGIO (anziché il previsto 31 maggio 2022) PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO**, salvo esaurimento risorse



MASCHERINE E GREEN PASS: novità e conferme per la ripresa delle attività economiche e sociali contenute nell'emendamento del Governo approvato nella giornata di ieri.

Il punto

Con il 1° Maggio arrivano novità relative all'obbligo di indossare le mascherine nei luoghi chiusi e conferme per quanto concerne il Green Pass. Lo scorso 31 marzo 2022 si è infatti concluso il periodo emergenziale e in quella data è terminato anche il periodo di emanazione dei c.d. "decreti emergenziali". Per tale motivo, questa volta sulla materia **si è intervenuti ieri con un emendamento del Governo al D.L. n. 24 del 24 Marzo scorso (c.d. Decreto Riaperture) e con una "ordinanza ponte" del Ministro Speranza, che anticipa gli effetti dell'emendamento stesso fino alla conversione del decreto.**



Mascherine

➤ Utilizzo delle mascherine dal 1° Maggio al 15 Giugno 2022

Dal 1° Maggio l'uso delle mascherine non sarà più obbligatorio, salvo alcune eccezioni. **Nei luoghi di lavoro, senza distinzione tra pubblico e privato, l'uso delle mascherine viene solo fortemente raccomandato.**

Rispetto alla roadmap iniziale, in pratica, tutto confermato tranne la novità all'insegna della prudenza, con la **proroga al 15 Giugno per l'obbligo di mascherine FFp2** nelle seguenti situazioni:

- ⇒ **tutti i mezzi di trasporto pubblico locale e a lunga percorrenza** (treni, aerei, navi, traghetti, metropolitane, tram, bus, ecc. ...);
- ⇒ **scuola e università** (per studenti dai sei anni in su);
- ⇒ **ospedali e RSA** (lavoratori, utenti e visitatori delle strutture sanitarie, sociosanitarie e socio assistenziali);
- ⇒ **cinema, teatri, concerti, discoteche, palazzetti dello sport e stadi.**

Per il resto, **non sarà più obbligatorio** indossare alcuna protezione individuale per negozi e ristoranti, banche e poste o uffici pubblici, nonché – ovviamente – per tutti i luoghi all'aperto.

Restano in vigore le consuete esenzioni relative a:

- bambini fino a 6 anni;
- soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso di DPI;
- svolgimento di attività sportive.



N.B. Decaduto l'obbligo della mascherina, l'ordinanza prescrive che **«è comunque raccomandato di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie in tutti i luoghi al chiuso pubblici o aperti al pubblico»**. Ciascun cittadino potrà utilizzare a difesa della propria e altrui incolumità la tipologia di mascherina che riterrà più opportuna, salvo i casi sopra indicati di obbligo all'utilizzo della FFp2.

Green pass	➤ Decade il Green Pass dal 1° maggio 2022. Per quanto riguarda il Green Pass, non ci sono novità normative: sia l'emendamento del Governo che l'Ordinanza del Ministero della Salute non hanno apportato modifiche alla data di decadenza, che permane quindi dal 1° Maggio come previsto, anche per andare al lavoro o nelle altre situazioni in cui fino alla fine di aprile è richiesto. Resta necessario per specifiche categorie di attività, come il personale sanitario e delle RSA. In pratica, con l'eccezione di medici, infermieri, personale sanitario e delle case di riposo o lunga degenza (che continueranno a dover esibire il Green Pass fino alla fine del 2022 in quanto hanno l'obbligo vaccinale), per tutti gli altri non è più necessaria alcuna certificazione Covid. Il certificato verde non cessa però di esistere. Nella sua forma "base" (vaccinazione, guarigione o tampone negativo) continuerà a essere necessario per i viaggi all'estero, ma non sarà più richiesto in Italia. Dal primo maggio, quindi, non servirà più il green pass rafforzato (ottenuto con vaccinazione o guarigione dal Covid) per frequentare palestre e piscine al chiuso, partecipare a feste e cerimonie, convegni e congressi, entrare in discoteche e sale da gioco, andare al cinema e a teatro. L'unica eccezione sono le visite in ospedale e Rsa, dove sarà necessario esibire il super green pass fino al 31 dicembre 2022. Dal 1° maggio decade anche l'obbligo di green pass base per consumare in bar e ristoranti al chiuso, salire su aerei, treni, traghetti e pullman intra-regionali, partecipare a concorsi pubblici, accedere alle mense, andare allo stadio e assistere a spettacoli teatrali e concerti all'aperto. In tutti questi luoghi l'accesso diventa libero. ➡ <u>Dal 1° maggio decade anche l'obbligo di green pass base per accedere ai luoghi di lavoro.</u>
Adeguamento Protocolli di Sicurezza nelle imprese	Come noto, nei luoghi di lavoro privati si fa riferimento al "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro" che, sottoscritto fra le parti sociali la prima volta ad Aprile 2020 e successivamente aggiornato, prevede attualmente l'obbligo di mascherina. Le rappresentanze di Imprese e Sindacati si rivedranno il 4 maggio p.v. per modificare le attuali regole, che restano in vigore fino a quella data. Stanti le attuali informazioni, l'obbligo dovrebbe allinearsi alla "raccomandazione", con la "libertà" lasciata poi alle singole aziende di passare dalla raccomandazione all'obbligo, qualora le condizioni lavorative lo rendessero necessario. Per gli uffici pubblici e per tutta la PP.AA. è già pronta una circolare del ministro Renato Brunetta nella quale saranno indicati i criteri base di prevenzione e protezione sanitaria cui attenersi e che raccomanderà il ricorso alla mascherina.
Contatti	Per informazioni si prega di contattare i nostri uffici: tel. 0547 642518 ■ e.mail segreteria@retepmiromagna.it
Clausola di esclusione di responsabilità	<i>Rete PMI Romagna ricorda che il presente documento è redatto facendo riferimento unicamente ai testi della legislazione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Italiana e/o Bollettini Ufficiali Regionali e/o qualsiasi altra pubblicazione ufficiale. Si tratta di una sintesi che necessita degli opportuni approfondimenti personalizzati e pertanto Rete PMI Romagna non assume alcuna responsabilità in merito alla interpretazione che può derivare per quanto riguarda il contenuto della Newsletter o eventuali modifiche ai provvedimenti, che siano intervenute in data successiva alla redazione della presente nota informativa.</i>